



Tra i primi timidi fiori della primavera, tra l'erba verde ormai cresciuta, spuntano fiorellini di un delicato color azzurro detti "occhi della Madonna".

In questi giorni nei nostri prati e nei nostri giardini saluta la nuova stagione con tantissimi fiorellini delicati che appena vengono sfiorati la corolla si stacca e cade.

Veronica, il nome comune di questa piantina, deriva dal greco e significa "io porto la vittoria", riferito alla guarigione di molte malattie. Essa ha infatti proprietà antinfiammatorie e antibatteriche e in passato veniva utilizzata per la tosse, la bronchite, l'asma, le infiammazioni urinarie ed epatiche, e per i reumatismi.

In Francia veniva chiamata "erba dei lebbrosi". Infatti, un tempo veniva impiegata per fare delle applicazioni, tramite pezze di tela imbevute con l'impiastrò di questa erba, sulla pelle dei lebbrosi per lenire il dolore delle piaghe.

Si può mangiare: i germogli hanno un gusto delicato, mentre la pianta ha un sapore che tende ai toni amari pur rimanendo commestibile. Quindi è ottima nelle mistanze fresche primaverili.

*(Mirella Equilibrati)*